



**RIUNIONE DEL
PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO
Verbale del 21 gennaio 2025**

Il giorno 21 gennaio 2025, con convocazione del 09/01/2025 - Prot/U – n. 000077, si è riunito il PQA, Presidio della Qualità di Ateneo, in modalità telematica e asincrona, dalle ore 9:00 alle ore 18:00 per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno:

- Riesame Annuale dei Dipartimenti – parere;
- Piano strategico dei Dipartimenti – parere.

Sono presenti:

- Prof. ssa Alessandra Beccarisi, Presidente del PQA;
- Ing. Angelo Fabio Guida, componente;
- Prof. Paolino Fierro, componente;
- Prof. Gianluca Cavalaglio, componente;
- Prof. Gerardo Cringoli, componente;
- Prof. ssa Francesca Latino, componente;
- Dott. Gianluca De Benedictis, componente;
- Dott. Annibale Morsillo, componente;
- Sig. Pasquale Flagiello, componente.

È presente, inoltre, la Dott.ssa Alessandra De Sio, Responsabile Ufficio Supporto PQA.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Alessandra De Sio; presiede il Presidente, Prof. ssa Alessandra Beccarisi.

Constatata la presenza del numero legale in base alle email pervenute, si dichiara che l'avvio dei lavori è iniziato alle ore 9:00 e si è concluso alle ore 18:00.

I commenti sono pervenuti via email relativamente ai “Piani strategici e sui “Riesami Annuali” dei Dipartimenti, inviati dalla segreteria del PQA in data 09/01/2025, secondo la seguente suddivisione in sottogruppi per il lavoro di analisi dei documenti:

- *Dipartimenti di Area Umanistica*: affidati alle Proff. sse Alessandra Beccarisi e Francesca Latino e al Dott. Annibale Morsillo;
- *Dipartimenti di Area Giuridico-Economica*: affidati ai Proff. Paolino Fierro e Gerardo Cringoli e al Sig. Pasquale Flagiello;
- *Dipartimenti di Area Informatica e Ingegneristica*: affidati al Prof. Gianluca Cavalaglio e al Dott. Gianluca De Benedictis.

Per i *Dipartimenti di Area Umanistica* di seguito i commenti:

- **DIPARTIMENTO SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLO SPORT**

- ✓ **PIANO STRATEGICO**: Il Piano Strategico di Dipartimento è stato redatto con grande cura e attenzione ai dettagli. Si distingue per la chiarezza degli obiettivi, la coerenza con la missione istituzionale e l'approccio lungimirante nell'individuare le priorità strategiche. La strutturazione delle azioni è ben definita, e l'integrazione di indicatori di monitoraggio dimostra un impegno concreto per il raggiungimento dei risultati.
- ✓ **RIESAME**: La redazione del documento di Riesame Annuale di Dipartimento è stata condotta in modo puntuale e rigoroso. Il testo evidenzia un'analisi accurata dei risultati raggiunti e delle aree di miglioramento, dimostrando un approccio trasparente e orientato alla crescita.

- **DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E FILOSOFICI**

- ✓ **PIANO STRATEGICO**: Il Piano Strategico di Dipartimento si distingue per la sua visione chiara e articolata, che riflette una profonda comprensione delle esigenze e delle opportunità del contesto operativo. Gli obiettivi delineati e le strategie proposte dimostrano un approccio metodico e ben strutturato.
- ✓ **RIESAME**: Il documento di Riesame Annuale di Dipartimento è stato elaborato in modo accurato, con un'analisi chiara e ben strutturata dei risultati ottenuti. È evidente l'impegno nel valutare sia i punti di forza che le criticità, fornendo una base solida per individuare azioni di miglioramento mirate.

- **DIPARTIMENTO PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA SALUTE**

- ✓ **PIANO STRATEGICO**: Il Piano Strategico di Dipartimento è ben strutturato e presenta una visione chiara degli obiettivi da raggiungere. Alcuni aspetti potrebbero essere migliorati: Sono presenti diversi refusi che andrebbero prontamente corretti. Nella Sezione “Visione e Missione” al terzo rigo bisogna correggere la frase (è stata

omessa qualche parola). Eliminare l'ultima tabella degli Obiettivi Dipartimentali non compilata.

- ✓ RIESAME: Il documento di Riesame Annuale di Dipartimento presenta una chiara esposizione dei risultati e un'analisi equilibrata delle aree di miglioramento. L'approccio adottato dimostra un impegno concreto per il miglioramento continuo. La sintesi delle osservazioni e delle proposte di sviluppo evidenzia una visione costruttiva e orientata al futuro.
Inserire le date di approvazione dei diversi Organi Istituzionali. Eliminare le note indicative del template presenti all'inizio di ogni sezione.

Il rappresentante dei dottorandi, Dott. Annibale Morsillo, fa presente che nelle Linee guida per la redazione del Piano Strategico di Dipartimento è previsto il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti di dottorato di ricerca, come citato *"Nell'elaborazione degli obiettivi è importante prevedere il coinvolgimento del corpo docente ed eventualmente del personale tecnico-amministrativo e dei rappresentanti degli studenti di dottorato di ricerca"*.

Si suggerisce per il futuro l'indicazione nei Piani Strategici di Dipartimento delle modalità di coinvolgimento dei rappresentanti degli/Ile studenti/esse dei Dottorati di ricerca.

Per i Dipartimenti di Area Giuridico-Economica di seguito i commenti:

- **DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT ED ECONOMIA**

- ✓ PIANO STRATEGICO: Il Piano Strategico del Dipartimento di Management ed Economia si distingue per la qualità redazionale e la completezza delle sue sezioni, che testimoniano un'attenta e scrupolosa adesione alle linee guida previste per i piani strategici dipartimentali. L'organizzazione strutturata del documento consente una chiara individuazione degli obiettivi strategici, delle azioni pianificate e degli indicatori di risultato, assicurando così trasparenza e controllo dei progressi. Particolarmente apprezzabile è l'approccio sistematico nel collegare la strategia dipartimentale agli orientamenti generali del Piano Strategico d'Ateneo 2023-2025, garantendo coerenza tra le diverse scale operative. La trattazione rispetta pienamente le direttive relative alle principali aree d'azione del dipartimento – Ricerca Scientifica, Terza Missione e Internazionalizzazione – includendo aspetti trasversali come l'assicurazione della qualità e la reputazione, in linea con le migliori pratiche accademiche. Un ulteriore elemento di merito è rappresentato dalla chiarezza e dalla precisione nell'identificazione delle traiettorie di ricerca, che delineano uno scenario strategico ben ancorato alle sfide globali contemporanee, valorizzando interdisciplinarietà e collaborazione internazionale. In sintesi, il documento rappresenta un ottimo esempio di pianificazione strategica accademica, con un linguaggio accurato e contenuti rigorosi, che ne fanno uno strumento operativo

efficace e un modello di riferimento per il settore. I processi, dunque, sono chiaramente identificati come previsto dalle linee guida.

- ✓ RIESAME: Il documento rispecchia gli standard di analisi e pianificazione strategica in ambito accademico e dipartimentale. Il livello di dettaglio con cui è stato elaborato denota un impegno significativo nella raccolta, organizzazione e presentazione delle informazioni. L'attenzione posta alla coerenza con le linee guida ANVUR AVA3, alle direttive dell'Ateneo e agli obiettivi specifici del Dipartimento sottolinea una metodologia rigorosa e ben strutturata.

Aspetti positivi e punti di forza:

1. Struttura chiara e organizzata: il documento segue un'ottima logica espositiva, seguendo

la suddivisione delle informazioni in sezioni ben definite e facilmente consultabili. Questo rende il materiale non solo leggibile, ma anche funzionale per i lettori e gli stakeholder che necessitano di riferimenti specifici.

2. Aderenza agli obiettivi strategici: viene chiaramente evidenziata la coerenza degli obiettivi del Dipartimento con il Piano Strategico di Ateneo e con le esigenze istituzionali e del territorio. La declinazione di tali obiettivi in azioni concrete e misurabili (secondo la tecnica SMART) è particolarmente lodevole.

3. Dettaglio nelle azioni intraprese: ogni intervento pianificato e realizzato è descritto con precisione, sia in termini di responsabilità che di risorse necessarie. Questa attenzione ai dettagli consente un monitoraggio efficace e un'analisi critica dei risultati ottenuti.

4. Focalizzazione sulle aree di miglioramento: l'identificazione delle criticità e delle aree di miglioramento, come l'assenza di personale tecnico-amministrativo dedicato, dimostra un approccio proattivo e responsabile. Il documento non si limita a evidenziare i problemi, ma propone soluzioni praticabili, come il coinvolgimento dell'amministrazione centrale per affrontare le carenze di risorse.

5. Visione integrata: la capacità di collegare gli obiettivi dipartimentali con la missione complessiva dell'Ateneo, promuovendo al contempo ricerca, terza missione e internazionalizzazione, riflette una visione strategica di ampio respiro, in linea con le aspettative accademiche nazionali e internazionali.

6. Riconoscimento dell'impatto sociale: il documento sottolinea il ruolo del Dipartimento come attore chiave nello sviluppo economico e sociale, evidenziando l'importanza di collaborazioni con gli stakeholder e l'impegno verso la disseminazione della conoscenza.

7. Cura nell'implementazione di un sistema di qualità: l'istituzione del Gruppo di Auto-Valutazione (GAV) e l'attivazione di una struttura di coordinamento per il monitoraggio e il controllo sono segni di un forte impegno verso l'assicurazione della qualità e il miglioramento continuo.

Commento generale:

L'opera di compilazione di questo documento testimonia un lavoro corale ben organizzato e guidato da un'attenta leadership accademica. La chiarezza, il rigore metodologico e la visione prospettica dimostrati rappresentano un esempio di buona prassi nella gestione dipartimentale. Ogni aspetto, dalla definizione degli obiettivi alla descrizione delle azioni correttive, è stato trattato con serietà e professionalità, contribuendo a rendere il documento uno strumento strategico efficace e completo.

- **DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

- ✓ **PIANO STRATEGICO:** Il Piano Strategico del Dipartimento di Giurisprudenza mostra un'ottima qualità redazionale e completezza delle sue sezioni, elementi che testimoniano una più che adeguata adesione alle linee guida previste per i piani strategici dipartimentali. L'organizzazione strutturata del documento consente una chiara individuazione degli obiettivi strategici, delle azioni pianificate e degli indicatori di risultato, assicurando così trasparenza e controllo dei progressi. La strategia dipartimentale descritta risulta essere in linea con i target del Piano Strategico d'Ateneo 2023-2025, garantendo coerenza tra le diverse scale operative. La trattazione rispetta pienamente le direttive relative alle principali aree d'azione del dipartimento
 - Ricerca Scientifica, Terza Missione e Internazionalizzazione - includendo aspetti trasversali come l'assicurazione della qualità e la reputazione, in linea con le migliori pratiche accademiche. Le traiettorie di ricerca sono adeguatamente descritte, delineando uno scenario strategico ben ancorato alle sfide globali contemporanee, valorizzando interdisciplinarietà e collaborazione internazionale. In sintesi, il documento di pianificazione strategica risulta ben strutturato in tutte le sue sezioni, con un linguaggio appropriato e contenuti rigorosi che ne fanno uno strumento operativo efficace. I processi, dunque, sono chiaramente identificati come previsto dalle linee guida.
- ✓ **RIESAME:** Il documento analizzato rappresenta un ottimo esempio nella redazione di un rapporto strategico e operativo in ambito accademico. La sua struttura e il livello di dettaglio riflettono un approccio rigoroso, metodologico e orientato al miglioramento continuo. La combinazione di analisi critica, pianificazione strategica e monitoraggio operativo ne fanno uno strumento fondamentale per la gestione e il progresso del Dipartimento di Giurisprudenza.

Punti di forza della struttura del documento

1. Chiarezza e organizzazione: il documento è suddiviso in sezioni ben definite, come richiesto, ciascuna focalizzata su aspetti chiave della pianificazione strategica, della valutazione e del monitoraggio delle attività del Dipartimento. Questa organizzazione

tematica permette ai lettori di orientarsi facilmente e di individuare rapidamente le informazioni di interesse.

2. Approccio analitico: l'analisi è condotta in modo dettagliato, con un'attenzione particolare alla coerenza tra obiettivi strategici, azioni intraprese e risultati attesi. La presenza di indicatori specifici e misurabili per ogni obiettivo strategico è una buona pratica che garantisce trasparenza.

3. Focalizzazione sugli obiettivi strategici: la declinazione degli obiettivi dipartimentali in aree chiave come la ricerca, la terza missione e l'internazionalizzazione evidenzia una visione chiara e lungimirante. Ogni obiettivo è accompagnato da un piano d'azione dettagliato, con tempistiche e responsabilità ben definite.

4. Monitoraggio sistematico: il documento include un'analisi dei risultati ottenuti e un confronto critico con i target prefissati. La presenza di due monitoraggi intermedi nel corso dell'anno testimonia l'impegno del Dipartimento nel verificare costantemente l'efficacia delle proprie strategie.

5. Identificazione delle criticità e proposte di miglioramento: la sezione dedicata alle criticità è particolarmente efficace. Non solo vengono individuate le aree di miglioramento, ma vengono anche proposte azioni correttive concrete e realistiche, dimostrando una chiara volontà di progredire.

6. Integrare la dimensione interdisciplinare: la collaborazione con altri dipartimenti e la promozione di iniziative come i corsi di Europrogettazione, i Lunch Seminars e gli

Osservatori di ricerca rappresentano un elemento distintivo, evidenziando una forte capacità di lavorare in sinergia con altre realtà accademiche e professionali.

Aspetti positivi dell'analisi effettuata

1. Coerenza con il Piano Strategico di Ateneo: il documento mostra un perfetto allineamento con le linee guida dell'Ateneo e con i criteri di Assicurazione della Qualità (AVA3). Le keywords di innovazione, sostenibilità, inclusione e competenze sono declinate in modo efficace nelle attività dipartimentali.

2. Attenzione alla dimensione sociale e territoriale: l'impegno nella Terza Missione è ben rappresentato da azioni concrete, come la promozione di collaborazioni con enti pubblici e privati, la creazione di osservatori tematici e la sensibilizzazione dei docenti verso l'interazione con il territorio.

3. Analisi critica costruttiva: la revisione degli indicatori e delle azioni pianificate è svolta con attenzione, tenendo conto delle peculiarità del Dipartimento di Giurisprudenza. Questa capacità di adattare gli obiettivi alle caratteristiche specifiche del contesto rappresenta un modello di flessibilità e pragmatismo.

4. Approccio orientato alla crescita: le azioni intraprese per migliorare la qualità della ricerca dimostrano un impegno concreto per rafforzare la competitività del Dipartimento, sia a livello nazionale che internazionale.

Commento generale positivo.

Il documento è un esempio di buona pratica nella gestione strategica e operativa di un Dipartimento accademico. Esso combina una visione strategica di ampio respiro con un'attenzione meticolosa ai dettagli operativi. La trasparenza, la chiarezza espositiva e l'approccio proattivo sono elementi che lo rendono un modello replicabile in altri contesti accademici. La capacità del Dipartimento di analizzare criticamente i propri risultati, individuare le aree di miglioramento e proporre azioni concrete per affrontarle è particolarmente apprezzabile. Inoltre, l'impegno nel costruire collaborazioni interdisciplinari e internazionali sottolinea una visione moderna e dinamica del ruolo del Dipartimento nella comunità accademica e sociale.

Per i *Dipartimenti di Area Informatica e Ingegneristica* di seguito i commenti:

- **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA**

Entrambi i documenti sono stati elaborati seguendo nella stesura la struttura indicata nelle "Linee Guida per la scrittura del Piano Strategico di Dipartimento".

Seguono alcuni commenti puntuali su ciascun documento.

- ✓ **PIANO STRATEGICO:**

- il documento è stato sviluppato contestualizzando in modo adeguato le linee di sviluppo e adottando degli obiettivi strategici nell'arco temporale di riferimento.
- a pagina 6 rimuovere la tabella e i riferimenti ai Master e ai corsi di Alta Formazione, che sono organizzati e coordinati dalla Scuola Universitaria di Alta Formazione dell'Università Telematica Pegaso.

- ✓ **RIESAME**

- il documento presenta tanti "Documenti di Riferimento". Per buona prassi sarebbe opportuno aggiungere i link diretti a tali documenti se disponibili online. Qualora non fossero disponibili online è possibile lasciare solo la denominazione del doc.
- eliminare il piccolo refuso sul frontespizio del documento (presenti delle linee).

- **DIPARTIMENTO DI INFORMATICA**

Entrambi i documenti sono stati elaborati seguendo nella stesura la struttura indicata nelle "Linee Guida per la scrittura del Piano Strategico di Dipartimento".

Seguono alcuni commenti puntuali su ciascun documento.

✓ PIANO STRATEGICO

- il lavoro svolto dal Dipartimento è di buona qualità e analizza chiaramente la propria missione ed il contesto di riferimento e pianifica in modo accurato le proprie linee di sviluppo ed obiettivi specifici.
- qualche refuso minore da correggere. Aprendo il file con Word vengono quasi tutti segnalati compresi eventuali doppi spazi e lettere accentate mancanti. Esempio a pagina 6: *“le giuste competenze per a presentazione di proposte progettuali di qualità e la gestione delle stesse.”*
- normalizzare il font che in vari punti del testo ha grandezza differente (ad esempio l’elenco puntato sempre a pagina 6)

✓ RIESAME

- Niente da segnalare

Non avendo altri argomenti da discutere, alle ore 18:05, la Presidente dichiara chiusa la seduta e il seguente verbale, debitamente inviato agli interessati via email, viene approvato seduta stante ed in modalità telematica e asincrona.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante

(F.to) Dott.ssa De Sio Alessandra

Il Presidente del PQA

(F.to) Prof.ssa Alessandra Beccarisi